

GIORNALISTI MINACCIATI Quirinale, medaglia a "Ossigeno per l'informazione"

L'OSSERVATORIO "Ossigeno per l'informazione" premiato con la Medaglia del presidente della Repubblica. Il capo dello Stato ha espresso così il suo favore per il convegno di ieri nella Sala Koch del Senato, promosso dall'associazione che si occupa dei cronisti minacciati, in occasione della Giornata internazionale promossa dall'Onu per mettere fine alle impunità sui reati

contro giornalisti. A comunicare la decisione del Quirinale è stato Alberto Spampinato (in foto), cronista parlamentare e direttore responsabile dell'Osservatorio. "Ringrazio il presidente Mattarella - ha sottolineato Spampinato - per l'alto riconoscimento e la sensibilità che ha dimostrato, ancora una volta, per una questione che riguarda certamente la sicurezza personale dei giornalisti, ma



anche il diritto dei cittadini di essere informati in modo tempestivo, corretto e completo". Il presidente del Senato, Pietro Grasso, presente all'incontro ha voluto ricordare "tutti coloro che con coraggio e con passione mettono la loro professionalità al servizio di tutti e incorrono in minacce e querele. Come noi abbiamo bisogno della loro voce, a loro serve il nostro abbraccio e il nostro sostegno".

LA POLEMICA

Tutti glottologi Nel sistema di assegnazione delle cattedre Natta un sovrannumero di posti nel settore che interessa al ministro

Ma quanti colleghi della Giannini tra i prof di regime

» GIOVANNA GIANNONE

Nelle intenzioni del governo, avrebbero dovuto essere l'antidoto alle baronie e al nepotismo. Invece, le 500 cattedre Natta (intitolate al premio Nobel per la chimica Giulio Natta e finanziate con 75 milioni di euro) rischiano di istituire un vero e proprio baronato di Stato. *Roars* (Return on Academic Research), rivista online dedicata a Università e Ricerca, ha studiato la bozza del decreto con cui il governo assegna con chiamata diretta le 500 cattedre e ha scoperto "il cavallo di Troia". Grazie a una ridefinizione dei settori disciplinari, quasi il cinque per cento verrà assegnato a glottologi, linguisti e filosofi del linguaggio. Colleghi della ministra dell'Istruzione Stefania Giannini e del suo capo dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, il professor Marco Mancini.

LE CATTEDRE NATTA sono un'eccezione prevista dalla legge di Stabilità. Verranno assegnate senza passare per l'Abilitazione scientifica nazionale, il percorso quadriennale che attesta la qualificazione scientifica dei docenti universitari di I e II fascia. Al posto dell'abilitazione il governo ha previsto 25 commissioni, una per area disciplinare, composte da due ricercatori italiani, scelti dai presidenti fra 20 nomi proposti dall'Anvur, e un presidente di chiara fama internazionale, nominato direttamente da Palazzo Chigi. Le cattedre Natta, presentate come una rivoluzione meri-



Magnifici La ministra Giannini e il capo dipartimento Mancini LaPresse/Ansa



toocratica, rappresentano appena l'1 per cento dei docenti universitari totali, che secondo il rapporto Anvur 2016 sono 50.369. Secondo il criterio matematico, ad ogni area disciplinare dovrebbe andare esattamente questa per-

centuale di cattedre. E qui i conti non tornano. Il marchingegno per dirottare i posti nei settori giusti", come lo definisce *Roars*, usa le aree disciplinari dell'European Research Council (Erc). In Italia le diverse discipline accademiche

si dividono in "settori concorsuali". Ogni settore comprende materie piuttosto omogenee. Un esempio: anatomia umana. Questo criterio, sempre usato fino ad oggi, avrebbe permesso un'assegnazione "chirurgica" delle cattedre. Invece il governo ha deciso di usare le venticinque aree dell'Erc.

LE AREE ERC sono pensate non su base disciplinare, ma in base all'interesse dell'Unione europea. Tradotto: le materie che considerate "d'avanguardia", quindi da finanziare, hanno un contenitore proprio, le altre vengono raggruppate in macroaree molto va-

La denuncia di "Roars"
Il trucco per pilotare la selezione: usare la distribuzione dei fondi europei come criterio

rieggiate. Una di queste è l'area sh4, denominata "La mente umana e la sua complessità: scienza cognitiva, psicologia, linguistica, filosofia della mente, istruzione". Dentro ci sono 14 discipline: dalla psicologia alla linguistica, dalla fi-

losofia della scienza alla glottologia. Il governo, però, decide di dare una sforbiciata al settore dell'Erc. Sposta in un'altra area, già molto affollata, psicologi, educatori e filosofi e lascia nella sh4 solo tre discipline: "glottologia e linguistica", "logica storia e filosofia della scienza" ed "estetica e filosofia dei linguaggi".

TUTTI GLOTTOLOGI. Le tre materie, in Italia, occupano 622 docenti. Le cattedre Natta assegnate dal governo sono 24. Secondo la regola dell'1 per cento al settore ne sarebbero spettate sei. Per capire la proporzione basta guardare le altre aree: gli economisti, che in percentuale avrebbero avuto diritto a 48 cattedre, ne guadagnano solo 18. Architetti, ingegneri gestionali e giuristi finiscono tutti sotto la stessa area e dovranno spartirsi 18 posti. I soli giuristi avrebbero dovuto averne 36.

Perché questi favoritismi? Glottologia è il settore a cui appartengono la ministra Giannini e il capo-dipartimento Mancini. Giannini è stata per anni docente ordinaria di Glottologia all'Università di Perugia e dal 2010 è presidente della Società italiana di Glottologia. Mancini ha insegnato la stessa materia all'Università della Tuscia, di cui poi è stato rettore per 15 anni. La chiamata diretta dei docenti universitari in Italia non si vedeva dai tempi del fascismo. Non è escluso che il Ministero abbia in programma di copiare al duce anche l'italianizzazione dei vocaboli stranieri. Un esercito di linguisti potrebbe tornare molto utile.



I numeri

500

"Cattedre Natta". I professori saranno scelti da una commissione presieduta da un docente internazionale "di chiara fama", scelto dal ministero dell'Istruzione.

24

Cattedre assegnate al settore SH4, che comprende solo 3 discipline: glottologia, logica ed estetica.

18

Posti per gli economisti. Secondo la regola dell'1% avrebbero avuto diritto a 48 cattedre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno di Carminati: parla e attacca l'Espresso

» ENRICO FIERRO

Aula bunker di Rebibbia, Roma. La routine del processo Mafia Capitale viene interrotta da uno dei suoi protagonisti principali: Massimo Carminati. Dal carcere di Parma, dove è detenuto in regime di 41-bis (il carcere duro riservato agli imputati di reati di mafia), l'ex terrorista nero, chiede la parola: "Perché qui tutti tacciono e l'unico scemo che parla sono io".

NON GLI È PIACIUTA la copertina del settimanale *l'Espresso*, meno che mai l'articolo di Lirio Abbate e Paolo Biondani. "Come al solito - esordisce il socio di Salvatore Buzzi - *l'Espresso* mi ha onorato della sua attenzione". Eloquio calmo. Intervento pensato. "C'è scritto ricatto alla Repubblica italiana, a causa dei documenti che io avrei preso nel caveau di piazzale Clodio. Ma non è questa la cosa che mi in-

Processo Mafia Capitale Il "Cecato" interviene da Parma:
"Come al solito il settimanale si è occupato di me"

teressa di più. La stessa tesi l'ha portata in quest'aula il colonnello Di Gangi (ufficiale del Ros, ndr) quando è venuto qui e ha detto le stesse cose riportate dall'*Espresso*. Ovviamente se Carminati corrompe i giudici e aggiusta i processi, qualora l'esito di questo processo non fosse nel gradimento dell'*Espresso*, avrei corrotto i giudici, fatto qualcosa di illecito". Su queste parole l'uomo che per un trentennio è stato sospettato di essere al centro di trame nere, stragi, omicidi politici eccellenti, rapporti opachi con magistrati, servizi, apparati dello Stato, si ferma. E una pausa la facciamo anche noi per ricordare come l'ossessione dei maggiori imputati di questo processo alla Mafia Capitale che per troppi non deve esistere, sia la stampa. A Sal-



Dal 41-bis
Massimo Carminati partecipa in videoconferenza al processo Mafia Capitale in corso a Roma Ansa

vatore Buzzi e ai suoi avvocati non è piaciuto un recente articolo de *il Fatto Quotidiano*, a Carminati non piace l'articolo de *l'Espresso* sui misteri del furto al caveau del Tribunale di Roma del 17 luglio 1999. "Io - continua - vorrei solo difendermi dalle cose

che emergono nel processo e purtroppo non lo posso fare. Perché le cose che stanno accadendo fuori da questo processo sono altrettanto importanti di quanto avviene in quest'aula". Ho corrotto i giudici, ho aggiustato sentenze come quella sull'omicidio

di Mino Pecorelli? (è il ragionamento di Carminati), bene, allora si faccia finalmente un processo che chiarisca tutto. "Dovrebbe essere interesse dei giudici difendersi da accuse di questo tipo. Mi sembra, però, che tutti stanno zitti e l'unico scemo che parla sono io", è la conclusione. Messaggi rivolti a chi è fuori mentre lui, Carminati, è al 41-bis e rischia una condanna per mafia? È una chiave di lettura che circola negli ambienti investigativi.

"CARMINATI - commenta l'avvocato Giulio Vasaturo, parte civile per l'associazione Libera - è stato chiaro. Lancia un segnale all'esterno dell'aula di giustizia, verso chi è in grado di riceverlo perfettamente". Chi, i giudici che in appello gli cancellarono la condanna a 9 anni per una storia di armi ed esplosivo T4 (lo stesso della strage di Bologna) trovata su un treno? Oppure quelli della Cassazio-

ne che lo mandarono assolto ("Il fatto non costituisce reato") per l'omicidio Pecorelli? O quelli che cancellarono la condanna per depistaggio nella strage alla stazione di Bologna? Insomma se, come chiede Carminati, si dovesse fare "il processo ai processi" l'aula bunker di Rebibbia non basterebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI MILANO
SETTORE GARE BENI E SERVIZI
Avviso di Gara
Oggetto Appalto 70/2016 CIG 6815260278
Affidamento del Servizio biennale di censimento e monitoraggio di manufatti contenenti amianto e fibre artificiali/vetrose negli immobili del Comune. Importo a base d'appalto € 2.041.746,52 IVA esclusa di cui: Prestazione principale: Analisi di laboratorio, di cui al par. 1.4.4 del Capitolato speciale d'appalto: € 1.670.528,00 IVA esclusa; Prestazione secondaria: Approfondimento del censimento, attività di monitoraggio, Responsabile Amianto, di cui rispettivamente ai par. 1.4.1, 1.4.2 e 1.4.3 del Capitolato speciale d'appalto: € 371.218,52 IVA esclusa; € 1.318,00 oneri sicurezza per interferenza non soggetti a ribasso d'asta. Tipo di procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte 14/11/2016 ore 12:00; Seduta pubblica apertura plighi 15/11/2016 ore 10:00. Gall. Ciro Fontana 3 Milano. La documentazione di gara è pubblicata sul sito www.comune.milano.it Invio Bando GUUE: 04/10/2016 IL R.U.P. Leonardo Musumeci
Il Direttore del Settore: Fto Nunzio Dragonetti.